

## L'Italia settentrionale (1300-1400):

### MILANO:

- **1311**: la città di **Milano** iniziò ad essere gestita da una ricca e potente famiglia, i **Visconti**, i quali seguivano una politica basata sull'espansione e la conquista (=volevano estendere il territorio su cui esercitare il loro potere). A rendere possibile ciò fu l'Imperatore Enrico VII.
- **1350**: la famiglia **Visconti** iniziò a conquistare numerose città italiane, quali: Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi, Piacenza, Vercelli, Asti, Novara, Bologna e Genova. I nuovi territori conquistati andarono ad arricchire maggiormente la città di Milano, la quale già godeva di una grande ricchezza grazie all'ottima produzione di tessuti e armi. La posizione delle città conquistate facilitarono gli scambi commerciali con il resto d'Europa.
- **1385**: **Gian Galeazzo**, il quale apparteneva alla famiglia **Visconti**, riuscì a conquistare gran parte dell'Italia settentrionale (=Nord).
- **1395**: L'Imperatore diede il titolo di duca a **Gian Galeazzo** dando così inizio al Ducato di Milano, il quale veniva anche definito principato. All'interno del Ducato veniva seguito il carattere ereditario, ovvero, il potere veniva passato secondo la regola dell'ereditarietà (=di famiglia in famiglia).
- **1399**: **Gian Galeazzo** non contento dei territori ottenuti fino ad ora, decise di scendere in Toscana e conquistare le città di: Siena, Pisa e Perugia. Il Ducato diventava sempre più ampio e il Papa iniziò a temere per il proprio patrimonio, San Pietro (=ha paura che glielo rubano).
- **1402**: durante il viaggio per raggiungere **Firenze**, **Gian Galeazzo** morì. I territori conquistati fino ad ora vennero divisi tra i figli. Il Ducato di **Milano** divenne pian piano sempre più debole e le città di **Venezia** e **Firenze** ne

approfittarono subito per riprendendosi i territori che gli erano stati sottratti (=presi).

- 1412: **Filippo Maria** divenne il successore di **Gian Galeazzo**, l'unico erede dei Visconti rimasto. Filippo continuò l'espansione.
- 1421: **Filippo Maria** riuscì a conquistare e impadronirsi di Genova e della Romagna.
- 1427: le città di **Firenze** e **Venezia** stufate di questa situazione decisero di allearsi e dare inizio alla **battaglia di Maclodio**, l'idea era quella di per sconfiggere ed eliminare i **Visconti**. I **Visconti** vennero sconfitti. **Filippo** decide di non arrendersi e di allearsi con **Alfonso d'Aragona** il quale era impegnato a battersi contro contro gli **Angioini** per la successione del **Regno di Napoli**. L'idea di **Filippo** era quella di riuscire ad ottenere un'Italia divisa in due, il Nord gestito dai **Visconti** e il Sud dagli **Aragonesi**.
- 1447: il progetto di dividere l'Italia tra **Visconti** e **Aragonesi** cessò (=finisce) di esistere con la morte di **Filippo**, il quale era l'ultimo erede della famiglia dei **Visconti**.  
La morte di **Filippo** provocò molto scompiglio (=caos) nella città di Milano. L'aristocrazia cittadina tentò quindi di formare una Repubblica ambrosiana, che risultò essere però molto debole poiché spesso minacciata da **Venezia**. E' importante ricordare **Francesco Sforza**, abile condottiero milanese, il quale, dopo aver sposato la figlia di **Filippo**, Bianca Maria, riuscì a fare da mediatore nella lotta tra **Milano** e **Venezia**.
- 1450: riuscendo a essere un buon mediatore, **Francesco Sforza** decide di eliminare la Repubblica ambrosiana e di diventare signore e duca di Milano. **Venezia** si accorge che **Milano** si trova in difficoltà e ne approfitta, si allea con il re di **Napoli**. **Milano** però trova sostegno dai **De'Medici**

famiglia di **Firenze**. **Francesco Sforza** però, non si lasciò intimorire e grazie alla sua grande abilità militare riuscì a contrastare **Venezia**. Grazie a **Francesco Sforza** la città di **Milano** riuscì a ritrovare vigore economico e sviluppo urbanistico, diventando così una delle città più dinamiche d'Europa.

## **VENEZIA:**

La **Repubblica di Venezia** veniva anche chiamata "Serenissima". Tra il **1300** e il **1400** si trovò a dover affrontare alcuni piccoli conflitti con le città di **Firenze** e **Genova**. **Genova** rappresentava per molti aspetti un concorrente di **Venezia**, perché entrambe si trovavano sul mare. **Venezia** godeva di una buona ricchezza, grazie alla sua posizione geografica riusciva a tenersi in contatto con diverse colonie, ovvero, insediamenti commerciali da lei gestiti.

Alcuni punti di forza della **Repubblica di Venezia** furono:

1. l'**indipendenza politica** della città
2. la **solidarietà** amministrativa e governativa, la quale veniva gestita dalle **famiglie patrizie**, le quali erano in ottimi rapporti con la **borghesia mercantile** (coloro che si occupavano della ricchezza e dell'economia)

- **1297**: viene stabilito che, solo le famiglie appartenenti alla "**serrata del Maggior consiglio**" ovvero, un gruppo di famiglie che avevano già fatto questo in precedenza potevano far parte delle famiglie patrizie. Il **patriarcato mercantile** (=insieme di famiglie patrizie) eleggeva un **doge**, ovvero, una persona che aveva il compito di controllare e condizionare le attività delle famiglie, fungeva da "capo".
- **1378**: **Venezia** tentò di conquistare la Dalmazia, diversi territori del Mar Mediterraneo e dell'Adriatico, spinta da interessi mercantili e marittimi. Venne però fermata da **Genova** (già sua nemica) che si alleò con Asburgo e Ungheria. → Guerra di Chioggia

- **1381**: al termine della guerra, dopo molti scontri con **Genova**, **Venezia** riuscì a riprendersi diversi territori dell'Adriatico. La fine della guerra portò **Venezia** ad interessarsi soprattutto della terra ferma, spinta dalla necessità di avere campagna a sufficienza per potersi procurare rifornimenti alimentari. Fu così costituito (=creato) uno Stato sulla terraferma, chiamato: "Stato da tera". **Venezia** continuò però anche ad interessarsi del territorio Adriatico ed Egeo, e quindi di quello marittimo, ciò rese necessaria la formazione anche di uno stato sul mare, chiamato: "Stato da mar".
- **1404-1428**: **Venezia** governa le città di: Verona, Vicenza, Padova, Belluno, Bergamo e Brescia (queste due appartenevano a **Milano**, ma le vennero tolte). I protagonisti di queste conquiste furono: Gattamelata e Carmagnola, soprannominati "capitani di ventura". Il loro esercito era invece chiamato "compagnie di ventura", veri e propri soldati che venivano assunti per un tot. tempo e ricevevano uno stipendio, al termine del contratto si offrivano come soldati ad altri condottieri.
- **1427**: **battaglia di Maclodio** → **Venezia** Vs **Milano**  
**Venezia** vince e prese il controllo di Bergamo.
- **1453**: Costantinopoli cadde in mano ai turchi, **Venezia** costretta a difendere i suoi interessi sulle rotte commerciali decise di cessare (=smettere) i litigi con le altre forze italiane.
- **1454**: **Milano** e **Venezia** firmarono ufficialmente il trattato di pace → **pace di Lodi**. Attraverso questo trattato venivano riconosciute le reciproche conquiste e si concordava l'uso della diplomazia per risolvere le questioni.
- **1455**: venne istituita una Lega italica tra le città di: **Milano**, **Venezia**, **Firenze** il Papato e **Napoli**. Questa Lega aveva il compito di evitare

conflitti interni ed esterni. Quest'idea però non funzionò, perché le monarchie nazionali europee più forti sul piano finanziario e militare riuscivano a contrastarla.

### **GENOVA:**

La Repubblica di Genova, già dal 1200 si trovava in una buona posizione commerciale. Sul piano politico invece, si trovava a dover affrontare diversi conflitti tra le famiglie più importanti (Doria, Spinola, Grimaldi). Questi conflitti resero difficile la vita della Repubblica. Nonostante ciò, la città riuscì a vincere alcuni conflitti.

- 1284: Genova riuscì a vincere contro Pisa, sconfiggendola durante la **battaglia della Meloria**.
- 1339: siccome la situazione di conflitto con altri territori non stava andando bene, la città decise modificare il governo, istituendo la figura del doge. Il primo doge fu Simon Boccanegra. Nonostante ciò, però, la situazione non migliorò, tant'è che Genova si sentì costretta a chiedere aiuto a Milano (1353) poi ai francesi (1409) e poi di nuovo a Milano (1421-1436), per poi passare agli Sforza (1499) e poi ai francesi (1507).
- 1407: nacque il Banco di San Giorgio, ovvero, la maggiore istituzione finanziaria della città, la quale si occupava di:
  - finanze
  - assicurazione
  - aspetti fiscali
  - difesa militare